



## STATUTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

### “Casa Jerome Lejeune”

“Voi che siete a favore della famiglia sarete presi in giro, si dirà che siete fuori moda, si dirà che impedito il progresso scientifico, si dirà che cercate di mettere il bavaglio alla scienza attraverso una morale superata. Ebbene, vorrei dire proprio a voi di non aver paura: voi trasmettete le parole della vita”.



## **ART. 1 – (Costituzione)**

E' costituita, nel rispetto del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 e della normativa in materia, l'associazione di promozione sociale: "Casa Jerome Lejeune" (di seguito "Associazione"), che è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale della Lombardia 1/08 "testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" e i principi generali dell'ordinamento giuridico riguardanti gli enti senza fine di lucro di utilità sociale.

L'Associazione ha sede legale in via Roma 92, nel Comune di San Martino Siccomario (PV).

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà sociale, umana, civile e culturale.

## **ART. 2 - (Finalità e attività)**

L'Associazione non ha scopi di lucro e persegue esclusivamente finalità di utilità sociale, nei campi socio-assistenziali, socio-sanitari e lavorativo e in particolare nei settori specificati nei successivi articoli; è aperta a chiunque intenda operare per tutelare e promuovere il diritto delle persone con disabilità alla riabilitazione, alla salute, all'educazione, all'istruzione, al lavoro, all'integrazione sociale, per attuare una valida prevenzione della disabilità, in armonia con quanto sancito dalla Costituzione Italiana.

L'Associazione promuove iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a rimuovere gli ostacoli di ordine materiale, politico, economico, sociale e culturale che, di fatto, limitano il pieno rispetto della dignità umana ed i diritti di autonomie delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro partecipazione alle attività culturali, politiche, economiche e sociali.

L'Associazione, premesso che considera basilare lo sviluppo della cultura della positività della disabilità e della solidarietà e che ogni persona, a prescindere dalla situazione di disabilità, dallo stato di salute e dall'età, ha diritto inalienabile ad una vita libera e il più possibile indipendente, intende:

- progettare, realizzare, sostenere e promuovere progetti di residenzialità per persone con disabilità, volti allo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare una vita il più possibile indipendente ed autonoma, nella continuità affettiva ed emotiva con il loro nucleo familiare, in preparazione al "dopo di noi";
- progettare e realizzare l'inclusione sociale delle persone con disabilità che risiedono nella struttura, sviluppando legami con il territorio;
- progettare un inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità che risiedono nella struttura, sviluppando un rapporto con le aziende presenti sul territorio;

- promuovere e diffondere sul territorio una cultura della disabilità nel rispetto e difesa di pari diritti per incentivarne la relazionalità;
- instaurare ed intensificare i rapporti con gli Organi legislativi internazionali, nazionali e regionali, con gli Enti Locali e Centri, Pubblici e Privati, che attuano i servizi di cura, assistenza e/o riabilitazione socio sanitaria e/o di ricerca, allo scopo di sensibilizzarsi ad agire in sede legislativa ed operativa in armonia con le esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- promuovere ogni attività che sia utile a realizzare una riabilitazione come processo multiforme, pluridimensionale ed interdisciplinare, come momento sociale, educativo, culturale, sportivo e lavorativo;
- promuovere l'integrazione ad ogni livello, la qualificazione professionale ed il reale inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità con il riconoscimento del diritto effettivo alla retribuzione, fondato sul principio dell'eguale partecipazione di tutti i cittadini al processo produttivo, sollecita la fornitura di strumenti, attrezzature tecnologiche, presidi e servizi funzionali all'effettivo esercizio di tali diritti e quant'altro necessario per raggiungere l'autonomia personale;
- mantenere intese, collaborazioni e rapporti con le Organizzazioni Sociali e Culturali e le Associazioni Nazionali e/o estere, che si occupano delle persone, con disabilità per la soluzione dei problemi che le accomunano; produce ogni sforzo per favorire tutte le iniziative atte a costituire una efficace Federazione di tutte le Associazioni.

Per il raggiungimento delle finalità, l'Associazione si attiverà per:

- ristrutturare, mantenere e gestire una struttura residenziale idonea, destinata ad ospitare stabilmente o anche per brevi periodi, persone con disabilità;
- elaborare un progetto di vita indipendente, che aiuti le persone con disabilità accolte nella struttura, a sviluppare le capacità relazionali, organizzative e gestionali di una propria casa, anche attraverso l'ausilio di figure qualificate;
- proporre laboratori di attività didattiche, educative, ludico-creative e di promozione all'autonomia per persone con disabilità;
- progettare e realizzare qualunque iniziativa, evento e manifestazione per raccogliere fondi per il sostentamento dei progetti e delle finalità dell'Associazione;
- sviluppare sinergie e collaborazione con altri organismi pubblici o privati che operino nei settori di interesse dell'Associazione o ne condividano lo spirito e le finalità;
- partecipare a bandi per accedere a finanziamenti che possano sostenere totalmente o in parte i progetti sviluppati dall'Associazione;
- sviluppare una rete di collaborazione con le realtà lavorative del territorio, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità accolte nella struttura;
- promuovere incontri di informazione, sensibilizzazione e formazione riguardo al mondo della disabilità.

### **ART. 3 - (Soci)**

Possono diventare soci dell'Associazione tutti coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età e che, condividendone le finalità e mossi da spirito di solidarietà, intendano impegnarsi per la loro realizzazione. L'Associazione esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

Ci sono 4 tipi di soci:

- a. soci fondatori: coloro che hanno fondato l'Associazione sottoscrivendo l'atto costitutivo;
- b. soci ordinari: coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, operano per il loro raggiungimento secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative;
- c. soci sostenitori: coloro che condividono gli scopi associativi e vogliono sostenerli attraverso un contributo economico, ovvero con una attività professionale di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali. Non hanno diritto di voto nell'assemblea dei soci, nè godono di elettorato attivo e passivo;
- d. soci benemeriti: sono persone nominate tali dall'Assemblea per meriti particolari acquisiti a favore dell'Associazione. Non hanno diritto di voto nell'assemblea dei soci, nè godono di elettorato attivo e passivo.

### **ART. 4 - (Ammissione)**

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante entro 30 giorni. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi. Avverso il diniego motivato di iscrizione all'Associazione espresso dal Consiglio Direttivo, il richiedente può ricorrere all'Assemblea degli aderenti, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

### **ART. 5 - (Diritti e doveri dei soci)**

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. Tutti i soci ordinari maggiorenni, in regola con il pagamento della quota associativa, hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'associazione.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

La qualità di socio si perde: a) per decesso;

b) per morosità nel pagamento della quota associativa;

c) dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario ; d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata. La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea.

#### **ART. 6 - (Risorse economiche dell'Associazione)**

I mezzi finanziari per il funzionamento dell'Associazione provengono:

- tesseramento soci;
  - quota mensile degli utenti che usufruiranno del servizio;
  - lasciti, oblazioni ed erogazioni liberali;
  - contributi da enti pubblici e privati;
  - entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
  - proventi da convenzioni;
  - interessi attivi;
  - altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;
- avanzi di gestione.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

#### **ART. 7 - (Rendiconto economico e finanziario dell'Associazione)**

L'esercizio economico dell'Associazione coincide con l'anno solare e chiude il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un rendiconto economico finanziario preventivo e un rendiconto economico finanziario consuntivo. Entro i primi quattro mesi di ciascun anno, il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del rendiconto economico finanziario consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea dei soci. Durante gli ultimi due mesi di ciascun anno, il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del rendiconto

economico finanziario preventivo dell'esercizio dell'anno successivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. I rendiconti debbono restare depositati presso la Sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

#### **ART. 8 - (Avanzi di gestione)**

L'Associazione svolge dette attività senza fini di lucro, con assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate per legge, per Statuto o per Regolamento a favore di altre Associazioni costituite in ONLUS; gli utili e gli avanzi di gestione vengono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

#### **ART. 9 - (Organi dell'Associazione)**

Gli organi dell'Associazione sono:

- Assemblea dei soci (di seguito "Assemblea")
- Consiglio direttivo
- Presidente
- Vice Presidente
- Segretario
- Tesoriere

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

#### **ART. 10 - (Assemblea)**

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci. E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'Associazione mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione. La convocazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea, avviene mediante avviso scritto da inviare a mezzo lettera semplice o e-mail a tutti gli associati e mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione.

L'Assemblea può inoltre essere convocata a richiesta di almeno un terzo dei soci o quando il Consiglio lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

## **ART. 11 - (Compiti dell'Assemblea)**

L'Assemblea:

- elegge e revoca il Presidente;
- elegge i componenti del Consiglio;
- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
- approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio per il funzionamento dell'Associazione;
- approva la proposta di versamento della quota associativa decisa dal Consiglio;
- delibera sulle responsabilità dei consiglieri;
- decide sulla decadenza dei soci;
- esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione; □  
discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

## **ART. 12 - (Validità Assemblee)**

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero massimo di tre deleghe.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone (o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno).

L'Assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto o lo scioglimento dell'Associazione con la presenza di almeno 3/4 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente. Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia a proprie spese.

## **ART. 13 - (Consiglio Direttivo)**

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da un minimo di tre a un massimo di nove componenti. Resta in carica 3 anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione scritta del Presidente almeno una volta ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. La convocazione deve essere fatta mediante avviso scritto da inviare almeno 3 giorni prima della data fissata e dovrà contenere gli argomenti posti all'ordine del giorno. La convocazione potrà essere fatta a mezzo lettera semplice o e-mail.

Il Consiglio Direttivo nella sua prima seduta elegge tra i suoi membri il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età tra i Consiglieri presenti. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale da scrivere nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

#### **ART. 14 - (Compiti del Consiglio Direttivo)**

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci. Nello specifico compete al Consiglio Direttivo:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- stabilire le quote annuali dovute dai soci;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il programma dell'attività da svolgere con relativo preventivo dei costi possibilmente entro la fine del mese di dicembre di ogni anno;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la relazione dell'attività svolta con relativo rendiconto economico finanziario consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo all'anno interessato;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- eleggere il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere;
- accogliere o respingere le domande degli aspiranti aderenti;
- deliberare in merito all'esclusione di aderenti;
- proporre all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

- assumere, eventualmente, il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal rendiconto economico finanziario.

#### **ART. 15 - (Presidente)**

Il Presidente è eletto dall'Assemblea e dura in carica 3 anni e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci.

Il presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il Consiglio Direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione. In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali e a medio termine dell'Associazione;
- redigere la redazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati; □ emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione.

Per i casi di indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente, lo stesso è sostituito dal Vicepresidente.

#### **ART. 16 (Vicepresidente)**

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento. E' sufficiente la firma del Vicepresidente a prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

#### **ART. 17 (Segretario)**

Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea dei soci che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci. Dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo e compie le mansioni delegate dal Presidente.

#### **ART. 18 (Tesoriere)**

Il Tesoriere è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione dei bilanci consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo.

Provvede alle spese da pagarsi su mandato del Consiglio Direttivo e provvede alla riscossione delle quote sociali.

### **ART. 19 (Assicurazione dei volontari)**

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

### **ART. 20 - (Scioglimento e devoluzione del patrimonio)**

Lo scioglimento e quindi la liquidazione dell'organizzazione può essere proposto dal Consiglio Direttivo. La relativa delibera è approvata dall'Assemblea convocata con specifico ordine del giorno con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aderenti sia in prima che in seconda convocazione. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

**ART. 21 - (Disposizioni finali)**

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice civile e dalle leggi vigenti in materia.

San Martino Siccomario, 08/12/2018 – Festa dell'Immacolata Concezione

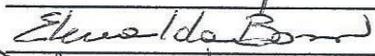
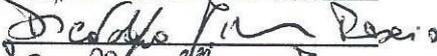
FIRMA,

Viola Andrea

Bossi Elena Ida

Dicataldo Michele Rosario

Fiorella Maria Tiziana


ALLEGATO AL STATUTO PER ESTRATTO IL GIORNO

13 DIC. 2018

AL N. 3162

IL FUNZIONARIO DELEGATO

L'ADDETTO AL SERVIZIO  
Anna Maria Bertoni





## VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 21 Febbraio 2021 alle ore 15.00, convocata con regolari convocazioni, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione di Promozione Sociale Casa Jerome Lejeune per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Conferma volontà di configurarsi come Associazione di Promozione Sociale (APS)
- 2) Approvazione bilancio consuntivo 2020
- 3) Approvazione bilancio preventivo 2021
- 4) Iniziative 2021
- 5) Varie ed eventuali

Il Presidente Andrea Viola, chiama a fungere da Segretario verbalizzante il socio Michele Dicataldo.

Sono presenti n. 8 soci su un totale di 12 soci regolarmente iscritti.

Nello specifico sono presenti gli associati:

1. Andrea Viola
2. Elena Ida Bossi
3. Michele Dicataldo
4. Maria Tiziana Fiorella
5. Mauro Ferrami
6. Diego Fabbri
7. Anna Viola
8. Fulvia Lina Marinoni

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale dei soci dichiara aperta la riunione.



Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa i soci che con la nota direttoriale 4995 del 28.05.2019, il Ministero partendo dall'ipotesi di un'associazione costituita da meno di sette soci, dopo l'entrata in vigore del d.lgs 117/2017 e che successivamente intenda conformarsi alle disposizioni in materia di organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale ha stabilito che " non è sufficiente che tale numero minimo di associati sia stato successivamente raggiunto, né che sia effettivamente in essere all'atto della richiesta di iscrizione, ma è necessario che tale numero abbia effettivamente partecipato, pronunciandosi in tal senso, alla formazione e conseguente espressione della volontà associativa che ha deliberato di conformare l'associazione alle caratteristiche di un ente di cui all'art. 32 o all'art. 35 del Codice"(APS o ODV). Considerata l'analogia con la situazione dell'Associazione chiede all'assemblea di deliberare in merito a tale volontà.

L'assemblea, così informata decide di deliberare all'unanimità, la volontà di configurarsi come Associazione di Promozione

Sociale (APS) ai sensi del Codice del Terzo settore, senza modifica allo statuto in quanto già adeguato al disposto del Codice del Terzo settore (D. Lgs. n. 117/2017) nonché alle disposizioni integrative previste dal D. Lgs. n. 105/2018.

Sul secondo punto all'ordine del giorno, il Tesoriere Elena Ida Bossi presenta il bilancio consuntivo, entrando in dettaglio delle singole voci dello stesso. Alla fine l'assemblea approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2020.

Sul terzo punto all'ordine del giorno, il Tesoriere Elena Ida Bossi presenta il bilancio preventivo, entrando in dettaglio delle singole voci dello stesso e proponendo la quota di Euro 10 come quota annuale associativa. L'assemblea approva all'unanimità il bilancio preventivo 2021 e la quota annuale associativa. Il tesoriere propone che Diego Fabbri collabori attivamente con lei per la gestione dei conti e la stesura del bilancio. Alla fine del suo intervento interviene Diego Fabbri, che conferma la sua disponibilità.

Sul quarto punto dell'ordine del giorno interviene Maria Tiziana Fiorella che ragguaglia l'assemblea rispetto alle ultime attività necessarie alla Cooperativa CLAP per iniziare l'attività. In merito all'inaugurazione di CASA JEROME, si conferma l'idea di proporla per il giorno 21 Marzo 2021, situazione COVID permettendo, e si decide che gli associati Maria Tiziana Fiorella, Fulvia Lina Marinoni, Elena Ida Bossi e Anna Viola si occupino dell'organizzazione. Si passa quindi ad ipotizzare quali ulteriori iniziative proporre e si condivide di lavorare per sviluppare una rete di collaborazione con altre associazioni, di approfondire l'aspetto dell'inserimento lavorativo dei ragazzi, di ipotizzare di realizzare un laboratorio attraverso la ricerca di fondi partecipando al bando della Fondazione Prima Spes.

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri punti da discutere, alle 16:10 il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Andrea Viola - Presidente

Michele Dicaldo - Segretario